

CRITERI DI CONFERIMENTO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER RESPONSABILI DI  
UNITA' TERRITORIALE E VICARI DI UNITA' TERRITORIALE DI LIVELLO DIRIGENZIALE  
(Art.17 comma 1 CCNL 2006/2009 Personale delle aree di classificazione)

TITOLO I  
*Principi generali*

ART. 1  
*Definizione della funzione*

La funzione che richiede lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità e comporta l'attribuzione di una specifica indennità di posizione organizzativa, deve essere esercitata secondo i principi generali di cui all'art.3 e seguenti del DPR n. 62/2013.

L'individuazione dei criteri e modalità prefissati per il conferimento di incarichi di responsabile di unità territoriale devono consentire il rispetto dell'indipendenza e del corretto esercizio delle funzioni, nonché quello della rotazione degli incarichi.

I titolari di incarico di posizione organizzativa ACI non saranno autorizzati a ricoprire incarichi all'interno di società partecipate o controllate da Automobile Club.

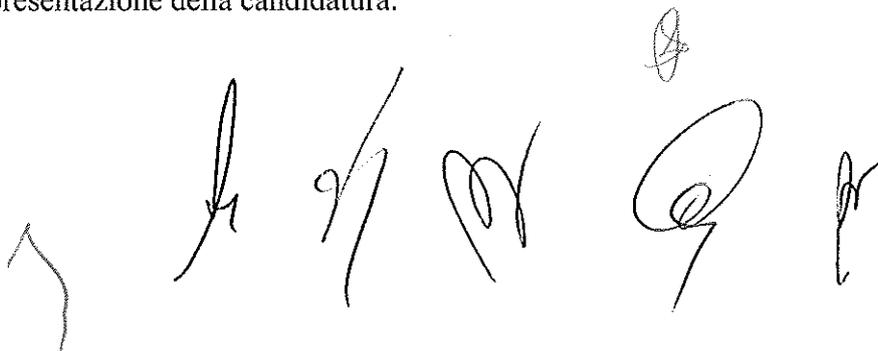
ART. 2  
*Ambito di applicazione*

I presenti criteri si applicano ai Responsabili di Unità organizzativa territoriale ed ai Vicari delle Unità Territoriali di livello dirigenziale.

ART. 3  
*Requisiti*

I requisiti qui di seguito descritti e richiamati tengono conto di quanto disciplinato nell'art.17 del CCNL 2006/2009 per il personale delle aree di classificazione, nel rispetto del principio di pari opportunità di accesso:

- 1) appartenenza all'area C e nei ruoli dell'Ente da almeno tre anni;
- 2) non essere incorso in procedimenti disciplinari conclusi con sanzioni nel biennio precedente la data di scadenza per la presentazione della candidatura.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, arranged horizontally across the page. From left to right, there is a simple checkmark-like mark, followed by a stylized signature, a signature that appears to be '9/16', a signature that looks like 'M', a large circular signature, and a final signature that looks like 'P'.Handwritten initials in black ink, consisting of a stylized 'L' followed by a signature.

TITOLO II  
*Attribuzione delle posizioni organizzative*

ART. 4

*Regime di pubblicità dei posti vacanti di unità territoriali ACI*

A partire dall'anno 2014 e ogniqualvolta l'incarico venga meno per scadenza naturale, per rinuncia, per revoca o siano avvenute modifiche all'Ordinamento dei Servizi ed agli assetti organizzativi periferici, sarà cura della Direzione Centrale Risorse Umane pubblicare nell'Intranet e nel sito istituzionale le posizioni organizzative vacanti, ai sensi della vigente normativa in materia, nel mese precedente la scadenza naturale e nel mese successivo negli altri casi.

CAPO I

*Modalità di individuazione*

ART. 5

*1) Responsabili di unità territoriale*

In relazione alla necessità di attribuire gli incarichi di posizioni organizzative di unità territoriali ACI vacanti e rese note secondo le modalità di cui all'art. 4, il personale, attraverso una propria candidatura, può scegliere fino ad un massimo di due unità territoriali vacanti di livello non dirigenziale.

Le Direzioni compartimentali avviano le necessarie attività istruttorie con riferimento ai requisiti sopra richiamati.

Successivamente il Direttore della Direzione Risorse Umane, coadiuvato dal Direttore Compartimentale, unitamente ad un Dirigente di un'unità territoriale dell'area di appartenenza, procede ad un colloquio individuale attitudinale mirato ad accertare il possesso delle competenze professionali e gestionali richieste per il presidio del ruolo da attribuire, con particolare riferimento all'autonomia operativa ed alle funzioni di coordinamento e controllo delle attività proprie dell'unità territoriale, nonché degli elementi curriculari riferiti alle precedenti esperienze lavorative prive di situazioni o elementi di criticità organizzativa.

Sulla base degli esiti del colloquio, per il tramite della Direzione Risorse Umane, saranno inviate le proposte di nominativi al Segretario Generale.

*2) Vicari*

La Direzione Risorse Umane, evidenziando i posti vacanti presso i rispettivi uffici, indice una procedura di individuazione le cui modalità di svolgimento - già oggetto di definizione tra le parti sono demandate, con un apposito avviso, alla Direzione Risorse Umane.



## CAPO II

### ART. 6

#### *Assegnazione dell'incarico*

##### *1) Responsabili di unità territoriale*

Il conferimento degli incarichi avviene con provvedimento scritto del Segretario Generale per un periodo minimo di un anno fino a un massimo di due.

Fermi restando i principi di rotazione del personale in applicazione del P.N.A. emanato dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica, così come previsto dalla L. 190/2012, ed approvato dalla CIVIT con delibera n.72/2013 nonché del P.N.A. ACI, sarà facoltà dell'Amministrazione riassegnare per un ulteriore periodo di un anno l'incarico in capo allo stesso soggetto ed in riferimento alla medesima unità territoriale al termine, solo in assenza del verificarsi - nel periodo - di situazioni o elementi oggettivamente riscontrabili di criticità organizzativa noti all'Amministrazione.

Al termine della periodicità relativa ai singoli incarichi, o in caso di mancato esercizio della facoltà di rinnovo, o di rinuncia esplicita dell'incarico, o in tutti gli altri casi citati nell'art. 4 sarà riattivata la procedura.

##### *2) Vicari*

Il conferimento degli incarichi avviene con provvedimento scritto del Direttore l'Unità Territoriale di riferimento, al termine della procedura di cui al precedente articolo e secondo le medesime modalità del presente articolo lett. 1).

### Art. 7

#### *Incarico ad interim – Responsabili unità territoriale ACI*

In caso di impedimento, prolungata assenza o improvvisa vacanza dell'incarico di responsabile di unità territoriale, sarà attribuito un incarico ad interim al Direttore territoriale di riferimento.

## CAPO III

### Art. 8

#### *Revoca dell'incarico*

La revoca dell'incarico prima della scadenza può avvenire con provvedimento motivato del Segretario Generale per:

- 1) inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento e reiterata inosservanza degli atti di indirizzo, disposizioni e circolari di interesse generale dell'Ente;
- 2) modifica organizzativa che comporti una sostanziale ristrutturazione dell'Ente;
- 3) violazione degli obblighi di cui alla disciplina dell'art. 17 comma 2 alinea 4 CCNL 2006/2009;
- 4) violazione dei principi di cui all'art. 1, comma 14, Legge 190/2012 e DPR 62/2013.

TITOLO III

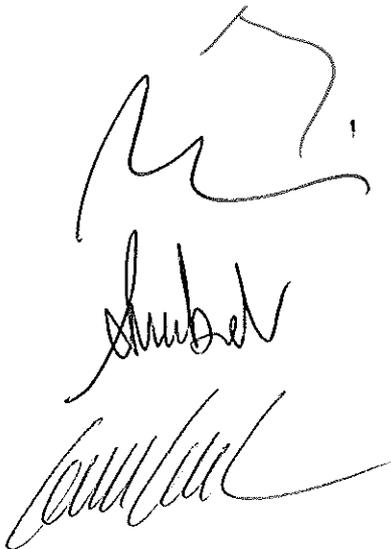
Art. 9

Norme transitorie

In fase di prima applicazione del presente documento sarà emesso un avviso di avvio delle modalità di individuazione delle posizioni di cui all'art. 2.

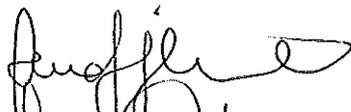
Roma 30/1/2014

LA RAPPRESENTANZA  
DELL'AMMINISTRAZIONE



LE DELEGAZIONI  
SINDACALI

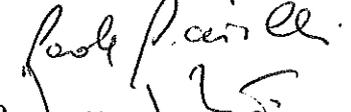
FP CGIL ACI



FP CISL ACI



UIL PA ACI



CISAL-FIALP



USB P.I ACI





## Nota a verbale

La USB PI ACI firma l'accordo sui criteri riguardanti l'assegnazione delle posizioni organizzative per responsabili di struttura e vicari perché pur ritenendo molto discrezionali i criteri di assegnazione dei responsabili di struttura per le sedi non dirigenziali ritiene che invece la selezione per i vicari risulta abbastanza oggettiva, poichè quest'ultima avviene attraverso una selezione concorsuale.

USB PI ACI

Sirano Rosa



Automobile Club d'Italia



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale ACI - ACP

Via Marsala, 8 - 00185 Roma - tel. 06/49982484 - fax 06/49982321

[aci@uilpa.it](mailto:aci@uilpa.it)

## DICHIARAZIONE A VERBALE

La UILPA ACI sottoscrive il documento *criteri di conferimento di posizione organizzativa ACI* per senso di responsabilità al fine di evitare ulteriori dilazioni nell'attribuzione degli incarichi oggetto dell'accordo che ricadrebbero in primis sulla funzionalità dell'Ente.

La UILPA ACI non condivide, in particolare, il criterio relativo al *rinnovo* dell'incarico di responsabile di unità territoriale nonché quello di *rotazione* dell'incarico stesso.

La UILPA ACI ritiene che il previsto colloquio per il rinnovo dell'incarico debba essere assorbito dalla valutazione anche documentale da parte dell'Amministrazione e del direttore Compartimentale dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dell'andamento generale della Unità Territoriale anche con riferimento al benessere organizzativo.

Per quanto attiene, invece, al criterio di rotazione degli incarichi, la UILPA ACI pur condividendone lo spirito, ritiene che lo stesso principio debba essere applicato prima che al responsabile di struttura territoriale alla dirigenza.

Inoltre, ritiene, che detto principio di rotazione non possa essere applicato in modo generalizzato per tutte le unità territoriali e quindi essere un ordinario sistema di gestione degli incarichi, soprattutto se non dirigenziali, ma debba essere misurato in relazione alle sole Unità Territoriali a rischio più elevato così come eventualmente rilevate dal piano anticorruzione dell'Ente.

Sandra Pagani  
Coordinatore Generale UIL PA ACI ACP